

Modifica del Codice di Rete: un passo significativo verso l'integrazione dei sistemi di accumulo

Dopo la proposta di ARERA per un nuovo mercato storage, un passo ulteriore per incentivare gli investimenti in sistemi di accumulo viene da TERNA, che mette in consultazione una proposta di modifica del codice di rete per allargare la partecipazione al MSD anche alle unità di generazione non rilevanti.

I costi elevati delle batterie elettrochimiche richiedono che gli investimenti in questa tecnologia siano sostenuti da remunerazioni di lungo termine, che integrino i ricavi ottenibili sui mercati *spot* dell'energia elettrica a cui i sistemi di accumulo possono partecipare, ma con limitazioni significative.

Le attuali regole del Codice di Rete riservano infatti la partecipazione al Mercato dei Servizi Ancillari (MSD) alle unità di produzione (UP) programmabili, con una taglia superiore ai 10 MVA (impianti rilevanti), e che possano garantire l'erogazione dei vari servizi di regolazione per una durata pari ad almeno 4 ore. Sono quindi completamente esclusi dalla partecipazione al MSD gli impianti di generazione rinnovabili non programmabili¹ ed è ostacolata la diffusione dei sistemi di accumulo di più piccola taglia o di minore capacità (*power intensive*), oppure accoppiati a impianti di generazione rinnovabile. In questo contesto, dopo il disegno del nuovo mercato *storage* posto recentemente in consultazione da ARERA ([Newsletter 268](#)), nella [consultazione](#) del 29 settembre (aperta alle osservazioni degli operatori sino al 31 ottobre), Terna propone una serie di modifiche al Codice di Rete, con l'obiettivo di allargare la partecipazione al MSD anche alle unità di generazione non rilevanti (con taglia inferiore ai 10 MW), indipendentemente dal fatto che siano programmabili o non programmabili. Verrebbero quindi meno i requisiti di taglia e di programmabilità, introducendo la possibilità di abilitarsi su base volontaria al MSD per tutte quelle risorse non già obbligatoriamente abilitate², caratterizzate da una potenza netta almeno pari a 1 MW e che rispettano i requisiti per la fornitura di uno specifico servizio.

Terna ha inoltre proposto di eliminare i vincoli di durata minima di erogazione definiti per la fornitura dei vari servizi di dispacciamento (per l'abilitazione ai servizi di regolazione, bilanciamento e risoluzione

delle congestioni oggi è richiesta una durata minima di erogazione pari a 4 ore³). Terna vuole così consentire alle risorse di tipo *power-intensive* (ossia con un minor rapporto capacità/potenza) di partecipare al MSD e contribuire alla sicurezza del sistema elettrico. In questo modo verrebbe superato anche il vincolo di 2 ore imposto alle batterie che si abilitano al MSD tramite i progetti pilota (UVAM, UPR).

Un altro aspetto rilevante della consultazione riguarda la configurazione dei sistemi di accumulo integrati con impianti di generazione rinnovabile non programmabile (FRNP). Oggi una batteria accoppiata a una FRNP viene considerata in ogni caso un'unità di generazione non programmabile⁴, mentre con la modifica proposta al Codice di Rete, Terna considererebbe la risorsa rinnovabile e lo *storage* di default come due unità di produzione distinte (considerando lo *storage* come unità programmabile a se stante) e lascerebbe, eventualmente, all'operatore la facoltà di considerarle come una singola unità di produzione. In questo caso, la natura programmabile o non programmabile verrebbe definita sulla base del rapporto tra la taglia dell'accumulo e la taglia della FRNP associata. A un minore contributo della batteria alla regolazione del sistema elettrico corrisponderebbe, quindi, un minore requisito di taglia (in rapporto a quello della risorsa rinnovabile) richiesto per considerare l'unità di produzione programmabile (**Tabella 1**).

TABELLA 1. CONSULTAZIONE TERNA MODIFICA AL CODICE DI RETE

	AS IS	TO BE
ABILITAZIONE MSD	UP rilevanti (>10 MW) e programmabili	UP > 1 MW
REQUISITI TECNICI MSD	>= 4 ore oppure >= 2 ore se tramite progetti pilota	Eliminato ogni vincolo
CONFIGURAZIONE STORAGE+ FRNP	UP non programmabile	Dipenda da taglia <i>storage</i> /taglia RES

Elaborazioni MBS Consulting

¹ Le unità di generazione non programmabili possono abilitarsi al MSD solo tramite progetti pilota come UVAM (Unità virtuali abilitate miste) o UPR (Unità di Produzione rilevanti).

² Unità di produzione rilevanti (>10 MW) e programmabili.

³ Nel caso specifico dell'erogazione della Riserva Terziaria di Sostituzione, il servizio andrà fornito per un tempo illimitato.

⁴ Attualmente, il Codice di Rete non prevede un'esplicita definizione e regolazione dei sistemi di accumulo. Questi vengono disciplinati in maniera transitoria della delibera ARERA 574/2014/R/eel: i sistemi di accumulo *stand-alone* sono equiparati agli impianti di pompaggio idroelettrico, mentre le batterie integrate con altre unità di generazione assumono la stessa natura delle unità a cui sono accoppiate.